

ECCO CI 2018



NEL NOME DI MARIA TUTTO INIZIO' IL 12.09.1988

Associazione Comunità "FRANCA E MARCO" Onlus
Via Mercandillo, 32
14022 CASTELNUOVO DON BOSCO (AT)

Settembre 2018

questo prodotto è un servizio gratuito del CSVAA



Tanti anni fa una signora mi parlò di una Comunità che si trovava fuori Asti sulle colline e che si occupava di disagio femminile. Mi disse: "Sai, avrebbero bisogno di qualche lavoretto di falegnameria, non è che puoi andare a vedere?"

Andai a vedere e fu così che conobbi la realtà dell'Associazione Comunità Franca e Marco.

Era un posto molto bello tra le colline, immerso nel verde.

Dopo poco tempo cominciai a farne parte come socio, a conoscerne la realtà di servizio e rimasi colpito dalle diverse realtà di disagio delle ospiti.

Un giorno seppi che, tramite suoi parrocchiani, il parroco di Castelnuovo don Bosco, don Franco Burzio, fece a Ferdi la proposta di iniziare qui a Castelnuovo quanto si stava operando a Quarto d'Asti, perché la casa parrocchiale era libera e nei dintorni non c'era nessuna realtà come la nostra. Inoltre il luogo sarebbe stato più comodo sia per i mezzi pubblici che per le scuole.

Così si decise di fare.

Subito io pensai alla cosa con scetticismo... si lascia il certo per l'incerto!

All'inizio la cosa fu un po' travagliata per il trasloco e l'impatto con una diversa realtà. Ben presto mi accorsi però della "grazia" che ricevette la Comunità nel conoscere don Franco... che uomo e che prete!! Di lui ricordo il suo sorriso, l'ottimismo e soprattutto il suo saluto "Pace e Bene!". Tutte le volte che vedo la sua foto per le scale della casa a lui dedicata, provo un sussulto di gioia e sento il suo saluto!..... Ciao Don Franco!

Dopo alcuni anni che la Comunità si trasferì a Castelnuovo si presentò l'occasione di acquistare dalla curia la casa attigua alla Comunità che attualmente serve come abitazione temporanea per donne e bambini in difficoltà.

Quanti momenti belli, ed a volte un po' difficili, ho vissuto in questi anni!

GRAZIE a chi ha gestito in passato e gestisce nel presente la Comunità.

Come diceva Madre Teresa di Calcutta "Tutto questo non è che una goccia d'acqua nel mare" ma se non ci fosse questa goccia?

Luigi

Carissimi, viviamo sempre di corsa e senza tempo per fermarci a ringraziare per il bene che riceviamo.

Questo il mio primo pensiero di fronte alla richiesta / invito a scrivere un articolo per il giornalino della comunità.

Cosa posso dirvi ? Ho conosciuto Ferdi e i suoi progetti / sogni tanti e tanti anni fa ...circa 30 era ancora in corso Allamano, in un prefabbricato tanti bisogni pochi aiuti sporadici i nostri incontri e malgrado ciò mai mi ha fatto mancare il suo sorriso accogliente, la sua serenità e fede incrollabile. Tornavo a casa e continuavo a chiedermi ma come pensa di farcela ?? Come finirà questa piccola comunità ? Come

può affidarsi alla divina provvidenza in modo così totale ? Non sono più i tempi ! I soldi comandano il mondo, i soldi lo fanno funzionare come mi sbagliavo ! Come ero cieca e povera di fede !

Oggi che son passati tanti anni e tante cose mi sono capitate , belle ... brutte ... come capita a tutti, mi sento di dire solo un grande grazie per averla incontrata. Mi ha insegnato tanto, ho potuto vedere in tutto il bene che ha realizzato l'opera del Signore. Ho imparato a non avere paura. Ho imparato la pazienza e l'umiltà . Ho imparato a sentire sempre vicino il Signore.

Grazie Ferdi , piccola matita nelle mani del Signore che ha realizzato e realizzerà ancora tanti bellissimi disegni.

Un abbraccio

Monica

-.-.-

Ho conosciuto la realtà della comunità nel 2010. All'epoca stavo attraversando un periodo molto delicato e complesso della mia esistenza.

Su invito di Ferdi decisi di prendermi un periodo sabbatico e di vivere presso la comunità.

E' stato un periodo molto fecondo per me, perchè mi ha permesso di fare una profonda revisione di vita ed, attraverso la condivisione con le altre persone, di mettermi in gioco fino in fondo.

Grazie a questa esperienza ho deciso di iscrivermi all'istituto superiore di scienze religiose, senza avere chiaro che cosa avrei fatto in seguito. Sapevo solo che desideravo approfondire temi teologici relativi alla religione cattolica.

Nel giro di poco tempo mi sono ritrovata la vita rivoluzionata perchè nel 2012 ho cominciato ad insegnare religione, sono andata a vivere da sola ed ho iniziato una vita completamente nuova.

Nel 2013 ho conosciuto Fabio, era un mio collega durante la mia prima supplenza. Ci siamo riconosciuti ed innamorati. Nel 2014 ci siamo sposati, certi della benedizione divina sulla nostra unione.

Oggi siamo genitori di una splendida bimba: il 15/3/2018 è nata Benedetta.

Sono grata a Ferdi e alla comunità per avermi dato l'opportunità di fermarmi e ripensare la mia vita, perchè grazie alla loro accoglienza e al loro sostegno ho scoperto la mia vera vocazione.

Grazie per il vostro prezioso servizio!

Un abbraccio

Anna

La mia esperienza all'interno della Comunità Franca e Marco

La Comunità Onlus Franca e Marco è una struttura situata a Castelnuovo Don Bosco gestita da Ferdi e da tutte le persone che le offrono il proprio aiuto; con la funzione di centro di accoglienza per mamme e bambini in difficoltà.

Durante l'estate ho svolto presso quest'associazione un'attività di "alternanza scuola lavoro" della durata di circa 20 giorni.

Il tempo che ho trascorso all'interno della comunità è stato interamente dedicato a tutti i bambini e ragazzi accolti: sono stati aiutati a svolgere i compiti e, nei momenti di pausa durante la mattinata, ci siamo anche dedicati a giochi di gruppo.

Sono stati molti i bimbi con cui ho stretto un legame. Sarebbe stato difficile non affezionarsi al luogo ed alle persone considerato il modo in cui Ferdi cerca di mettere a proprio agio le persone..

Per questo, per il trentennale di questa bella Comunità, mi sono sentita di spendere due parole, soprattutto per ringraziare tutte le persone conosciute e per la splendida esperienza che mi hanno fatto vivere!

Nicole

Sono Stefan, ho quasi diciassette anni, sono di origini romene. Sono arrivato in Italia nel 2006, avevo cinque anni e Ferdi ha accolto me, mia madre e mia zia nella sua comunità.

Ho abitato nella comunità Franca e Marco per circa un anno, dopodiché mia madre e mia zia hanno preso un appartamento in affitto in cui abito tutt'ora. Dopo essermi trasferito ho continuato ad andare da Ferdi dopo la scuola per fare pranzo ed i compiti, poiché mia madre lavorava e Ferdi le voleva dare una mano. Ancora oggi, meno frequentemente, vado in comunità a giocare ed intrattenere i bambini.

A giugno ho conseguito la qualifica professionale come operatore della trasformazione agroalimentare, panificazione e pasticceria, poi continuerò a studiare per altri due anni per conseguire il diploma.

Ho iniziato a lavorare come aiuto cuoco in un ristorante pizzeria della zona, e mi piace perché è un posto in cui si lavora bene e tutti hanno pazienza per insegnarmi a fare quello che non so. In un mese ho imparato tantissimo e ho guadagnato anche qualche soldo per avere un po' di indipendenza. Mi piace il mio lavoro e spero che tanti ragazzini di 14 e 15 anni, scelgano di lavorare in questo settore perché è un mestiere che ti appassiona, ti da tante soddisfazioni, nonostante sia duro. È un lavoro che durerà a lungo poiché le persone mangeranno sempre, anche fuori casa.

Ringrazio Ferdi, Elisa e tutte le persone della comunità che mi hanno aiutato a crescere in tutti questi anni.

LE NOSTRE CASE DI ACCOGLIENZA DAL 1988 A OGGI



CASTELNUOVO
DON BOSCO
DALL'8/12/2000
A OGGI...



GRUGLIASCO
1988 -1997



**MARIA
STELLA
DELLA
NOSTRA VITA**



QUARTO D'ASTI
1990-2004



SAVIGLIANO
1998-2003



COME OASI DI PREGHIERA, SILENZIO,
RICARICA SPIRITUALE:
SANTUARIO DEL VALINOTTO
CARIGNANO (TO)
DAL 1997 A OGGI...

" Il Signore accende le lampadine in avanti
man mano che si **cammina**.....
non spreca la luce.....
ma dà sempre **luce**
a **tempo opportuno!**" (don Giacomo Alberione)

E' proprio così! Trent'anni fa sapevo solo cosa dovevo fare, ma non sapevo né dove, né come.

Volevo fare una vera esperienza di povertà nel servizio ai fratelli, ossia esperienza di totale abbandono alla "Provvidenza", sull'esempio di tanti nostri santi (e per me, primo fra tutti don Bosco).

L'esortazione di Gesù che da sempre mi riecheggiava nel cuore e nella mente era la seguente. " Non affannatevi di quello che mangerete o berrete... né di quello che indosserete... il Padre vostro celeste sa di ciò che avete bisogno. Cercate prima il regno di Dio e la Sua giustizia e tutte queste cose vi saranno date in aggiunta".

E così iniziai. Scelsi il servizio alle donne in difficoltà (sole o con bambini) perchè in quel periodo per loro non c'era proprio nulla. Si era più orientati alla tossicodipendenza e in particolare ai ragazzi.

La prima casa d'accoglienza fu a Grugliasco, in un prefabbricato ormai dismesso, spoglio di tutto. Dopo una settimana di duro lavoro venne una ragazza maggiorenne in seria difficoltà con la famiglia e dopo poco una ragazza francese. Dopo un mese circa arrivò una bimba di tre anni segnalata da un servizio sociale, accompagnata dal papà, e raggiunta, dopo tre giorni, dalla mamma con il fratellino.

In questa prima esperienza un grazie riconoscente va alle Suore Missionarie della Consolata che, essendo vicine, sono venute a trovarci dandoci un grosso appoggio morale e anche economico accogliendo gratuitamente una bimba nella loro scuola materna.

In pochissimo tempo fummo allo "strapieno" e con la grazia di Dio si poterono aiutare molte persone.

Dopo nove anni, non essendo più agibile la struttura, ci trasferimmo definitivamente a Quarto d'Asti dove incontrammo nuovamente non poche difficoltà a livello burocratico e non solo. Dal 1990 questa casa veniva usata soltanto nel periodo estivo perchè necessitava di molte opere di ristrutturazione.

Stessa tipologia di accoglienza fin quando la questura di Asti ci ha chiesto di accogliere ragazze che volevano essere liberate dal giro della prostituzione e quindi necessitavano di un luogo sicuro, sorvegliato e protetto dalle forze dell'ordine.

Nel 1998 abbiamo avuto in comodato d'uso un alloggio a Savigliano da parte di un sacerdote (Don Giovanni Lanfranco) che è stato abitato fino al 2003 da una ragazza che per motivi economici non poteva affrontare un affitto.

Nel 2000 siamo approdati qui a Castelnuovo Don Bosco grazie a Don Franco Burzio. Abitare dove si sa per certo che c'è stato Don Bosco è certamente un privilegio. Ci aiuti lui a proseguire nel cammino tracciato dalla Provvidenza nel servizio al prossimo.

In tutto questo percorso i fiori più belli, seppure più delicati, sono stati e sono i bambini, vero sorriso di Dio.

In questi trent'anni sono state accolte oltre 500 persone, di cui circa 300 donne e 200 bimbi.

Io sono Luca, ho 14 anni, conosco Ferdi da quando avevo tre mesi. Da poco ho iniziato ad allenarmi a calcio. Tutto è cominciato quando ho visto dei parastinchi da Ferdi e lei me li ha regalati. Così ho iniziato a giocare.

Da Ferdi si ride e si scherza, poi si mangia bene. Per me si mette male quando Ferdi ci ricorda di fare i compiti e io non ne ho mai voglia.

Adesso non vado tanto sovente in comunità, ma quando vado mi diverto.

Da Ferdi ho fatto tante amicizie.

Circa quattro anni fa ho avuto la polmonite. Un giorno è venuta Ferdi all'ospedale a trovarmi e abbiamo parlato un po'. Il giorno dopo mi hanno dichiarato guarito e mi hanno dimesso.

Lo scorso 18 agosto sono andato all'Eremo della Gentina (frazione di Giaveno) e mi sono divertito un sacco perchè sono andato con Giancarlo a funghi. Io ho trovato un botto di funghi non buoni. Poi abbiamo tagliato degli alberi con Arturo per fare respirare il bosco e far penetrare un po' di luce.

Al ritorno c'era la partita di inizio stagione della serie A, quindi l'ho guardata al cellulare. Ci siamo fermati a prendere il gelato a Giaveno e la partita Chievo-Juventus era 1-1. Tornando alla macchina Giancarlo disse che era 2-1 per il Chievo e quando ho guardato era veramente così.

Siamo andati a Carignano e ci siamo fermati in erboristeria da Daniela (amica di Ferdi) e abbiamo iniziato a parlare di calcio. Intanto la Juve ha pareggiato e poi ha vinto 3-2.

Dopo circa 20 minuti di chiacchiere calcistiche ci siamo finalmente diretti verso Castelnuovo.

Mi chiamo Daniele e sono stato nella comunità di Ferdi. E' una persona che si occupa dei bambini sfortunati. Sono stato tre anni prima di trasferirmi da Stefania e Andrea.

Ferdi ci svegliava per fare colazione e, dopo, tutti a scuola.

Poi veniva a prenderci per portarci a casa a fare pranzo.

Subito dopo pranzo facevamo i compiti in salotto e, dopo fatti tutti i compiti, si giocava in cortile con le biciclette o la palla.

Più tardi si faceva merenda e si guardava un bel film, per esempio "la carica dei 101" o un cartone.

Si stava bene da Ferdi, quindi la ringrazio per tutto quello che ha fatto per me e farà per gli altri bambini.

Ciao, sono Ilaria, ho quasi 14 anni e sto per iniziare la 1^a superiore.

La mia estate è iniziata in maniera impegnativa perchè ho dovuto sostenere l'esame di 3^a media, ma poi, a luglio, mi sono potuta divertire.

Ferdi mi ha consigliato di andare in oratorio all'estate ragazzi con mio fratello Gabriel dicendomi che mi sarei divertita e avrei fatto nuove amicizie, e così è stato.

Mi sono trovata così bene che ho deciso di intraprendere un corso di preparazione per diventare animatrice.

Luglio l'ho trascorso con i miei nuovi amici, mentre ad agosto sono andata in Veneto per 10 giorni con la mia famiglia.

Siamo fortunatamente tornati prima del previsto, così ho potuto trascorrere il ferragosto con i miei amici.

Tra poco l'estate finirà, però voglio continuare a godermi ogni giorno il resto delle vacanze, perchè sto per iniziare un anno scolastico molto impegnativo che di certo non mi fermerà dall'andare a trovare Ferdi.

.-.-.-

Ciao, sono Gabri. Dopo il lungo periodo passato in comunità con Ferdi, dal novembre 2017 vivo nella famiglia Rusu dove ho trovato una sorella più grande di me che si chiama Ilaria. Mi trovo molto bene e con loro faccio molte cose belle.

Ho terminato il ciclo delle scuole primarie con una bellissima pagella: sono proprio bravo!

Ho partecipato attivamente all'estate ragazzi parrocchiale e mi sono fatto tanti amici. Ho vissuto anche la settimana in montagna a Pracharbon dove ho imparato a gestirmi in autonomia. C'era anche mia sorella Ilaria.

Ad agosto siamo andati a Rosolina Mare e poi a Venezia. A me piace tantissimo l'acqua ed ero sempre in mare. Mi sono talmente abbronzato che Romeo mi chiama "macchia nera".

SITUAZIONE OSPITI

Nel periodo compreso tra agosto 2017 e agosto 2018 hanno trovato ospitalità residenziale: 5 donne e 5 bambini.

Maria Rosa ed Helen hanno lasciato la comunità a novembre 2017; Mariam con i figli Malik e Michelle hanno trovato una diversa collocazione a maggio 2018; Debora con i suoi tre figli Desirée, Samuele e Zineb sono rientrati a casa; Bruna ha trascorso un paio di mesi in comunità per motivi di salute.

L'affido di Gabri a Ferdi è terminato a novembre, mentre continuano gli affidi diurni per due bimbe e due ragazzi.

In aiuto alle mamme che lavorano, la comunità continua a svolgere servizio di pre e doposcuola per una decina di bambini. Ne sono presenti alcuni anche durante il periodo estivo.

La nostra comunità resta aperta al territorio (e non solo) per rispondere alle crescenti situazioni di disagio e di povertà.

* * * * *

SITUAZIONE ECONOMICA DELLA RISTRUTTURAZIONE DI CASA DON FRANCO

destinata alla prima autonomia delle ospiti

COSTO COMPLESSIVO INIZIALE	€	491.700,00
COSTI SOSTENUTI FINO AD OGGI	€	<u>397.615,00</u> *)
COSTI ANCORA DA SOSTENERE	€	<u>94.085,00</u>

Nel corso dell'ultimo anno Casa Don Franco ha ospitato n. 6 donne e n. 10 bambini.

Negli ultimi due appartamenti del terzo piano sono terminati i lavori elettrici, idraulici, di isolamento e di tinteggiatura. E' stata collocata la ringhiera in legno al terzo piano. Entro settembre arriveranno gli arredi e tutte le persiane. Resta da finire la scala interna ed il piano terra.

*) Alcuni lavori sono stati eseguiti gratuitamente dai volontari

FESTA DELLA COMUNITA'

DOMENICA 09.09.2018

SEMPRE CON IMMENSA GIOIA SI ATTENDE
QUESTO APPUNTAMENTO ANNUALE DELLA

"FESTA DELLA COMUNITA'"

ovvero

"FESTA DEL "GRAZIE"

PROGRAMMA:

ORE 14,30 INCONTRO, SALUTI

ORE 15,00 S. MESSA nella Parrocchia di S. Andrea Apostolo
celebrata da Don Silvio Gignone

Seguirà un rinfresco nel cortile della comunità, con gradite sorprese,
a cui siete tutti invitati.

Partecipate numerosi perché "è festa stare insieme!"

Più vivi, più umani

Non avere paura della santità. Non ti toglierà forze, vita e gioia. Tutto il contrario, perché arriverai ad essere quello che il Padre ha pensato quando ti ha creato e sarai fedele al tuo stesso essere. Dipendere da Lui ci libera dalle schiavitù e ci porta a riconoscere la nostra dignità. Questa realtà si riflette in santa Giuseppina Bakhita, che fu «resa schiava e venduta come tale alla tenera età di sette anni, soffrì molto nelle mani di padroni crudeli. Tuttavia comprese la verità profonda che Dio, e non l'uomo, è il vero padrone di ogni essere umano, di ogni vita umana. Questa esperienza divenne fonte di grande saggezza per questa umile figlia d'Africa».

Ogni cristiano, nella misura in cui si santifica, diventa più fecondo per il mondo.

I Vescovi dell'Africa Occidentale ci hanno insegnato: «Siamo chiamati, nello spirito della nuova evangelizzazione, ad essere evangelizzati e a evangelizzare mediante la promozione di tutti i battezzati, affinché assumiate i vostri ruoli come sale della terra e luce del mondo dovunque vi troviate».

Non avere paura di puntare più in alto, di lasciarti amare e liberare da Dio. Non avere paura di lasciarti guidare dallo Spirito Santo. La santità non ti rende meno umano, perché è l'incontro della tua debolezza con la forza della grazia.

In fondo, come diceva León Bloy, nella vita «non c'è che una tristezza, [...] quella di non essere santi».

COMUNICAZIONI

Siamo presenti su internet, al seguente indirizzo: <http://www.comunitafrancaemarco.it>

Se qualcuno lo desidera, può scaricare dal sito il nostro giornalino "ECCOCI 2018".

La nostra e_mail è: assocomunita.francaemarco@yahoo.it

Ricordiamo che ogni donazione effettuata a favore dell'ASSOCIAZIONE COMUNITA' "FRANCA E MARCO" O.N.L.U.S., ai sensi della legge n. 80 del 14/05/2005, è onere deducibile dalle tasse entro i limiti stabiliti dalla legge stessa.

Per richiedere la deduzione è necessario conservare la ricevuta del versamento.

I benefattori che desiderano continuare a sostenere la nostra attività possono utilizzare il seguente conto corrente bancario:

Codice IBAN: IT14 Q033 5901 6001 0000 0001 066

BANCA PROSSIMA S.p.A. Filiale di Milano Via Manzoni ang. Via Verdi

Grazie!

RINGRAZIAMENTI

Vorrei potervi nominare tutti: amici e benefattori, uno ad uno ma è davvero impossibile perchè, per grazia di Dio, siete davvero tanti. E' certo che attraverso la preghiera vi raggiungo tutti quotidianamente (anche quanti hanno già raggiunto la "Casa del Padre") e il buon Dio sa certamente come ringraziare ciascuno in modo conveniente, secondo le necessità personali e/o di famiglia.

Una cosa è sicura: se siamo arrivati fin qui è perchè voi ci avete dato fiducia e ci avete sostenuti; siete stati e siete tutt'ora quella "lampadina" che nelle mani del buon Dio illumina il cammino quando i momenti bui si fanno sentire.

GRAZIE!

Ferdi